



11 SETTEMBRE - 18 SETTEMBRE 2026

La Sicilia e i Florio

PROGRAMMA DI VIAGGIO:

1°GIORNO - 11 Settembre | MILANO - PALERMO INSOLITA

Volo: AZ 1773 Linate - Palermo 07.15 - 08.55

Partenza da Milano in mattinata e arrivo a Palermo. Incontro con la guida inizio della visita di una Palermo insolita e poco conosciuta, ma non per questo meno affascinante. Si comincia con il quartiere storico più orientale della città, la Kalsa, e le sue molteplici sfaccettature. La guida saprà accompagnarci tra i vicoli meno frequentati dai circuiti turistici per approfondire l'aspetto barocco, religioso, e anche nobiliare della città. Da Piazza Marina, con al centro il verdeggiante Giardino Garibaldi, attraverso l'austero Palazzo Chiaramonte o Steri già sede della famigerata inquisizione, oggi, del rettorato universitario. Da qui, tra vicoli e piazzette, arriveremo all'Oratorio di San Lorenzo, capolavoro sublime di Giacomo Serpotta, i cui stucchi lo resero famoso in tutta Europa sul finire del XVII sec. L'Oratorio vanta anche la ricostruzione computerizzata della Natività di Caravaggio, trafugata purtroppo nel lontano 1969 e di cui si raccontano varie versioni. Nelle immediate vicinanze, all'interno di un'antica focacceria, degusteremo l'ormai famosissimo street food palermitano. La passeggiata continua tra le innumerevoli facciate di palazzi storici tra cui spicca di certo Palazzo Gangi, reso famoso da Luchino Visconti per avervi girato la famosa scena del ballo nel film "Il Gattopardo". Avremo il privilegio di visitare il Palazzo che di certo sarà uno dei ricordi più indelebili che ci lascerà questa meravigliosa città. La visita sarà un'immersione nella Palermo fastosa del 800, un salto nella storia non troppo remota dove usi e costumi scandivano la vita quotidiana e dove ogni cosa era pensata e voluta per stupire l'ospite, dal monile all'architettura stessa del Palazzo. La giornata si conclude con la scenografica Piazza Bellini e la chiesa di Santa Caterina, considerata l'esempio massimo di arte barocca in città. All'interno del monastero omonimo, possibilità di degustazione di dolci conventuali, il cui odore ci catturerà ben prima dell'arrivo in sala. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

Ingressi: Palazzo Chiaramonte euro 4,00; Oratorio San Lorenzo 2,00; Chiesa Santa Caterina 2,00; Palazzo Gangi euro 45,00

2°GIORNO - 12 Settembre | PALERMO E I FLORIO

Prima colazione in hotel, incontro con la guida e giornata dedicata alla scoperta dei luoghi e delle vicende più importanti che caratterizzarono una delle più importanti famiglie europee tra il finire dell'800 e la metà del 900: i Florio. Dalle origini modeste in uno dei tanti vicoli del centro storico di Palermo alle lussuose dimore, oggi veri e propri monumenti, ripercorreremo decenni di storia che non riguarderanno soltanto la famiglia ma la Sicilia intera, per non dire l'Italia e persino l'Europa. L'influenza dei Florio nell'economia italiana dell'epoca fu talmente forte da crearsi amici (e altrettanto nemici) in mezza Europa. L'opulenza dei ricevimenti di casa Florio ebbe così tanta eco in Europa che persino la zarina di Russia ebbe a invidiarsi dei gioielli indossati dalla bellissima Donna Franca Florio. Una saga familiare fatta di gioie e dolori circondata da incomparabili bellezze artistiche, affascinanti tonnare, cantine storiche, auto storiche e tanto tanto altro ancora. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

Ingressi: Casa Florio 4 Pizzi euro 10,00

3°GIORNO - 13 Settembre | SCOPELLO - ERICE

Colazione in hotel e partenza per una località minore, ma molto suggestiva: la tonnara di Scopello, che con i suoi faraglioni offrono uno scenario incantevole, utilizzato spesso in tv come set cinematografico nonché pubblicitario. Si visiterà anche il borgo, posto in alto sui faraglioni, nel quale sarà possibile degustare il tipico pane cunzatu (condito), imprescindibile esperienza gastronomica del luogo. Il pomeriggio sarà dedicato invece a Erice, dove ci si tufferà in pieno medioevo. La città, arroccata a 751 m. di altezza, di pianta triangolare, conserva intatta la struttura di un tempo, con stradine in pietra, fortificazioni, torri e l'immane castello, sui resti dell'antichissimo santuario della venere ericina. La visita del borgo medioevale si concluderà con una dolce parentesi: la visita alla storica pasticceria di Maria Grammatico, una delle ultime testimoni di una cultura conventuale che ha dato origine a tutta la produzione dolciaria dell'isola: pasta di mandorle, creme al limone, fragranti e colorati biscotti meritano assolutamente una sosta. Sistemazione in hotel in zona, cena e pernottamento.

4°GIORNO - 14 Settembre | FAVIGNANA

Prima colazione e direzione verso il porto di Trapani, dove ci attenderà l'aliscafo o il traghetto per le Egadi. La nostra tappa sarà Favignana, la più grande dell'arcipelago. Qui continuerà il nostro racconto sulla saga dei Florio e più precisamente al museo intestato a Ignazio Florio. L'ex stabilimento Florio, che si estende per circa 32 mila metri quadrati, è un vero gioiello di archeologia industriale. Non era solo il luogo dove venivano custodite le attrezzature, le ancore e le barche della mattanza in quella che diventò una delle più fiorenti industrie di lavorazione conserviere del tonno, ma rappresenta anche la storia della famiglia Florio e del suo intrecciarsi con la vita degli isolani, che trovarono riscatto sociale dalla povertà e fonte di sussistenza economica.

Il primo nucleo dello stabilimento nacque grazie al genovese Giulio Drago che prese in affitto la tonnara di Favignana nel 1859. Ma la grandiosa costruzione prese vita grazie all'iniziativa di Ignazio Florio, che incaricò, nel 1878, l'architetto Damiani Almeyda di ristrutturare i fabbricati della Tonnara. Iniziò così la fortuna di Favignana che divenne l'isola dei Florio per antonomasia.

Negli anni '70 lo stabilimento cessò la sua attività non potendo più essere competitivo nel mercato. Acquisito dalla regione Siciliana negli anni '90, viene restaurato a partire dal 2003 e trasformato quindi in un Museo. Al termine della visita tempo libero per il pranzo e per godersi i vicoli e le piazze del centro. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

5°GIORNO - 15 Settembre | FAVIGNANA - MARSALA

Colazione in hotel e mattinata libera per relax o esplorazione individuale.

Nel primo pomeriggio rientro sulla "terra ferma" ricordandoci che siamo a Marsala e soprattutto che stiamo ripercorrendo le orme dei Florio. È qui che nasce nel lontano 1773 quello che oggi conosciamo come Marsala, grazie al mercante inglese John Woodhouse che, innamoratosi del vino degustato nelle taverne del porto della città, lo volle spedire in Inghilterra aggiungendo però dell'acquavite per conservarlo meglio durante il viaggio. Il connubio ebbe un tale successo che altri imprenditori arrivarono a Marsala, stranieri e non, tra cui il primo italiano Vincenzo Florio. Arrivato anche lui per mare dalla Calabria, Vincenzo Florio costruì per primo la fortuna della famiglia che si fondava, tra le altre cose, su un'imponente flotta navale e si dedicò alla produzione di questo vino unico, creando le suggestive Cantine Florio nel 1833. La visita alla cantine è un susseguirsi di suggestioni e di numeri incredibili, è un viaggio che inizia davanti ai maestosi tini giganti, costruiti alla fine dell'800 e ancora utilizzati per l'affinamento del marsala, e prosegue all'interno delle 3 affascinanti bottaie, lunghe 165 metri e intervallate da ben 104 arcate, sotto cui si allineano 1.400 caratelli e circa 600 fra botti e tini di diversa capacità in cui vengono custoditi, nel silenzio e nella calma immobilità, circa 5.500.000 litri di marsala. Dopo un tour di trenta minuti attraverso le bottaie, dove è stato ripristinato l'antico pavimento in battuto di tufo, si accede alle avanguardistiche Sale di degustazione Donna Franca e Duca Enrico. Qui saremo accolti da spazi innovativi, in cui la degustazione dei vini (1 grillo e 3 marsala) si trasforma in un'esperienza suggestiva grazie anche all'abbinamento con un'attenta selezione di tipicità gastronomiche.

Al termine passeggiata lungo le vie principali del centro storico di Marsala, cittadina che vide lo sbarco dei Mille, più volte ricordato da lapidi e toponomastica. Un piccolo ma pittoresco mercato all'aperto offre i migliori prodotti ittici del territorio come conserve di bottarga e tonno. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

Ingressi: Mozia €10,00

6°GIORNO - 16 Settembre | MAZARA - SELINUNTE

Prima colazione e partenza per la zona meridionale di questa parte dell'isola. Prima tappa, Mazara del Vallo, una cittadina che più delle altre ha conservato l'impronta araba nel piano urbanistico. Famosissimo il porto canale, che ospita la più importante flotta mercantile d'Italia. Il museo del Satiro danzante (preziosissimo reperto ripescato in mare) sarà una tappa caldamente consigliata. È piacevole passeggiare tra i vicoli di quella che sembra più una casba araba che una cittadina italiana; le piccole costruzioni bianche che si affastellano, una a ridosso all'altra, riflettono una luce abbagliante. Non perderemo una sosta al vecchio convento delle suore di clausura di San Michele Arcangelo che dal 1600 preparano i "muccunetti" (bocconcini), palline di pasta di mandorla ripiene di conserva di zucca. La pasticceria conventuale è una tradizione probabilmente di origine medievale, al suo massimo splendore con gli spagnoli dal Cinquecento in poi.

Questo luogo è tra i quattro conventi in Sicilia che ancora elargisce le sue prelibatezze attraverso "la ruota". Malgrado oggi i muccunetti si trovano in commercio in molte pasticcerie siciliane, la ricetta originale (e segreta) è custodita tra le mura del convento.

Ancora oggi le suore li impacchettano a uno a uno con carta velina, e li propongono al mondo facendo girare la storica ruota. Al termine della visita trasferimento ancora più a sud in direzione Selinunte, uno dei più importanti parchi archeologici d'Europa, per l'imponenza e l'estensione delle sue rovine. Sosta in agriturismo per un pranzo leggero a base di antipasti tipici e per una degustazione di olio d'oliva, che in questa parte della Sicilia custodisce una delle cultivar più pregiate. Più che la gloria degli dèi sembra che Selinunte celebri la gloria dello sforzo umano nel costruire una città che in meno di due secoli divenne fra le più ricche del mediterraneo. I resti archeologici di 2.650 anni fa, l'odore, il suono, il colore del mediterraneo e la tipica macchia mediterranea fanno di questo luogo un sito unico al mondo da godersi lentamente. Rientro in hotel per cena e pernottamento.

7°GIORNO - 17 Settembre | LA VALLE DEL BÉLICE

Colazione in hotel e partenza per la Valle del Bèlice.

Nella notte tra il 14 e 15 gennaio del 1968 un fortissimo terremoto sconvolse per sempre una vasta area della Sicilia occidentale conosciuta come Valle del Bèlice. La ricostruzione durata per decenni porta ancora oggi i segni di ferite profonde che stentano a rimarginarsi, quanto meno nella memoria di chi ancora oggi vive di quei ricordi. Oggi gli abitanti della Valle vivono un contrasto straordinario tra i dettami di un'architettura moderna e le abitudini quotidiane tipiche della gente di Sicilia che ama vivere le piazze e le strade che i dettami di cui si diceva hanno loro tolto. Inizieremo da Poggioreale, straordinaria testimonianza di un paese abbandonato dopo la notte del 14 gennaio. Il percorso si snoderà lungo le vie e le case del paese "fantasma". Durante la visita è ancora possibile ricostruire le storie dei suoi abitanti attraverso i "resti" lasciati lì: aule scolastiche, l'ufficio postale, la macelleria, il frantoio, la casa del maestro, ecc. A pochi chilometri faremo sosta a Gibellina Vecchia: visita del centro storico vecchio, o quel che ne rimane, ovvero il famoso Cretto di Burri, suggestiva opera d'arte contemporanea che cattura il visitatore all'interno di un paesaggio insolito e alienante.

Sosta quindi a Santa Ninfa per un light lunch in ristorante e proseguimento quindi per Gibellina Nuova, esempio tipico e più che calzante del contrasto di cui parlavamo prima. Rientro in hotel per cena e pernottamento.

8°GIORNO - 18 Settembre | SEGESTA

Colazione in hotel. Partenza quindi in direzione ponente per raggiungere Segesta, dove incontreremo la nostra guida. Segesta, antica capitale politica del misterioso popolo Elico, stanziatisi in Sicilia già prima dei Greci. Un tempio, in posizione suggestiva, circondato da agave e gole a strapiombo, meravigliosamente integro nel suo perimetro, indiscutibilmente dorico ma non greco. I numeri 6 e 3 che si ripetono, si incrociano, si invertono. Simboli, insomma, che ancora oggi sono in parte da tradurre e da comprendere. Arricchisce il parco un teatro romano (ancora oggi in uso) in cima al monte Barbaro, da cui si gode un'indimenticabile vista sulla costa.

Trasferimento in aeroporto per volo di rientro a Milano.

Volo: AZ 1786 Palermo - Linate 15.30 - 17.05

LA QUOTA COMPRENDE:

- Ø Voli in classe economica da/per Milano – franchigia bagaglio inclusa
- Ø Tasse aeroportuali
- Ø Sistemazione in Hotel con trattamento di mezza pensione.
- Ø Degustazione street food a Palermo in locale storico
- Ø Pranzo in ristorante a Palermo, Erice, Selinunte, Santa Ninfa.
- Ø Acqua e ¼ di vino ai pasti
- Ø Guida locale
- Ø Bus GT a uso esclusivo per le visite come da programma, Favignana esclusa
- Ø Passaggio in aliscafo Trapani – Favignana – Trapani
- Ø Accompagnatore da Milano

LA QUOTA NON COMPRENDE:

- Ø Bevande extra ai pasti
- Ø Pasti non menzionati
- Ø Tasse di soggiorno
- Ø Ingressi a musei, monumenti e siti archeologici regolabili esclusivamente in loco
- Ø Mance
- Ø Extra personali
- Ø Assicurazione medico-bagaglio e annullamento (no malattie pre-esistenti) – eur 96,50 p.p.
- Ø Tutto quanto non espressamente menzionato ne “La quota comprende”

Penali di annullamento:

- Dalla conferma al 31/03: penale 30%
- Dal 01/04 al 29/05: penale 50%
- Dal 30/05 al 27/07: penale 70%
- Dal 28/07 al giorno della partenza: penale 100%

TOTALE 1.920,00 per persona
Supplemento Camera Singola **EUR 255,00**

Iscrizione e primo acconto entro **06/03** per EUR 700,00 per persona
Saldo entro **27/07**